



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
"Ufficio per le relazioni sindacali delle pubbliche amministrazioni"
"Servizio per la rappresentatività sindacale e gli scioperi"

protocollo_dfp@mailbox.governo.it

trasmissione di n. 3 pagine per pec

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ai Ministeri

Direzione Generale Affari generali e Personale
(tramite gli Uffici di Gabinetto)

Al Consiglio di Stato

Alla Corte dei Conti

Al Consiglio Superiore della Magistratura

All'Avvocatura Generale dello Stato

All'Agenzia Italiana del Farmaco

Ai Prefetti della Repubblica

(tramite il Ministero dell'Interno)

Ai Rappresentanti dello Stato nelle Regioni
e nelle Province Autonome

Alle Regioni, alle Province, ai Comuni,
alle Comunità Montane e loro Consorzi
ed Associazioni

(tramite gli Organi dello Stato e del Governo)

Alla Conferenza delle Regioni e delle
Province Autonome

Alle AA.TT.EE.RR.

(tramite la Federcasa)

Alle Camere di Commercio, Industria
Artigianato ed Agricoltura

(tramite l'Unioncamere)

Alle Istituzioni Scolastiche, Formative e
Universitarie

(tramite il Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca)

Alle Istituzioni Scolastiche all'Estero

(tramite il Ministero degli Affari Esteri)

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DFP 0061826 P-4.17:1.12.10

del 05/11/2015



12627093

Roma,

Agli Enti Pubblici non Economici
nazionali, regionali e locali
(tramite le Amministrazioni vigilanti)

Agli Assessori alla Sanità delle Regioni
e delle Province Autonome

Alle Amministrazioni, Aziende, Enti ed
Istituzioni Sanitarie di Assistenza e
Beneficenza

(tramite gli Assessorati alla Sanità delle
Regioni e delle Province Autonome)

Agli Enti di Ricerca, Sperimentazione e
Protezione ambientale
(tramite le Amministrazioni vigilanti)

Ai Comandi del Corpo Nazionale dei
Vigili del Fuoco
(tramite il Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Ministero dell'Interno)

Alle Agenzie Fiscali

Alle Agenzie, Amministrazioni, Aziende,
Enti ed Istituzioni Autonome

Alla Commissione di garanzia dell'attuazione
della legge sullo sciopero nei servizi pubblici
essenziali

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO				
DIPARTIMENTO DELLA CONOSCENZA				
Anno 2015	Titolo 1.13	Classe -	Sottoclasse -	Fascicolo 5
10 NOV 2015				
D 335		Prot. n. 575936		
A.				

OGGETTO: Sciopero generale dei dipendenti pubblici e della scuola per l'intera giornata del 20 novembre 2015 indetto dalla Confederazione sindacale USB.

La Confederazione sindacale USB - Unione Sindacale di Base ha comunicato, con nota del 7 ottobre 2015, la proclamazione dello sciopero generale dei dipendenti pubblici di tutti i comparti del pubblico impiego e della scuola, compresi i lavoratori precari di qualsiasi tipologia contrattuale, su tutto il territorio nazionale per l'intera giornata del 20 novembre 2015:

L'astensione dal lavoro è stata indetta contro i contenuti della legge 124/2015 di riforma della pubblica amministrazione, contro i contenuti della legge 107/2015 sulla Scuola, contro i contenuti della legge 150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni (riforma Brunetta) e per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego.

Lo sciopero riferito interessa i servizi pubblici essenziali individuati dall'articolo 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modificazioni ed integrazioni, dalle norme pattizie definite ai sensi dell'articolo 2 della citata legge n. 146/1990 e successive modificazioni ed integrazioni e dalle deliberazioni assunte dalla Commissione di Garanzia. Si richiama, inoltre, per le Amministrazioni interessate, la delibera del 19 luglio 2001, riguardante il settore del Trasporto aereo, così come integrata dalla delibera del 20 marzo 2003.

Lo sciopero riferito è sottoposto alle limitazioni e alle esenzioni per le zone colpite da calamità naturali (ai sensi dell'art. 2 della legge 24 febbraio 1992, n. 225), o con consultazioni elettorali.

Premesso che il personale interessato è tenuto ad esercitare il diritto di sciopero in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla richiamata normativa e dalle specificate deliberazioni della Commissione di Garanzia, e che l'applicazione della medesima normativa rientra nell'esercizio delle specifiche attribuzioni, competenze e responsabilità delle singole Amministrazioni, le Amministrazioni in indirizzo sono pregate, per quanto di propria competenza, di avviare la procedura relativa alla comunicazione dello sciopero all'utenza, con le modalità previste dall'articolo 2, comma 6, della legge n. 146/90 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le stesse Amministrazioni sono, altresì, invitate a procedere, ai sensi dell'articolo 5 della predetta legge n. 146/90 e successive modificazioni ed integrazioni, alla rilevazione delle adesioni allo sciopero riferito nonché alla riduzione delle retribuzioni in corrispondenza della durata dell'astensione dal servizio, anche parziale, comunicandone tempestivamente i dati alla Commissione di Garanzia ed a questa Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica.

Ai sensi della comunicazione di questo Dipartimento n. DFP-0035128 P4-17.1.12.10 del 9 giugno 2015, si invitano le amministrazioni ad utilizzare, per fornire i dati di adesione, esclusivamente l'applicativo GEPAS, raggiungibile all'indirizzo www.perlapa.gov.it, adottando celermente tutte le misure per garantire la trasmissione (entro le 24 ore dall'effettuazione dello sciopero) dei dati di adesione degli scioperi, previa eventuale propedeutica registrazione; se necessaria, rivolgendosi al numero

PerlaPA: 06 82888718,

precisando che tale modalità di comunicazione sarà considerata l'unica riconosciuta utile per gli adempimenti di cui all'art. 5 della legge 12 giugno 1990, con l'avvertenza che le Amministrazioni inadempienti saranno segnalate all'Ispettorato per la Funzione Pubblica ai sensi dell'art. 60, comma 6, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Nei soli casi di difficoltà oggettive o di malfunzionamento dei sistemi informatici, rimarrà possibile la trasmissione ordinaria al seguente indirizzo di posta elettronica:

protocollo_dfp@mailbox.governo.it

preferibilmente via posta elettronica certificata (PEC).

La comunicazione trasmessa per posta elettronica dovrà contenere i seguenti dati:

- a) numero lavoratori in servizio chiamati allo sciopero (ossia il numero complessivo dei **soli lavoratori interessati allo sciopero e non** di tutto il personale in servizio);
- b) **numero dipendenti aderenti allo sciopero proclamato, pur se negativo;**
- c) numero dipendenti assenti per altri motivi;
- d) ammontare delle retribuzioni trattenute, calcolate anche in via presuntiva, salvo successiva comunicazione definitiva.

Si rappresenta che non devono essere comunicati i nominativi degli aderenti allo sciopero.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

